



FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CREMONA



MONTEVERDINCURSIONI

Domenica 16 giugno ore 18.00

Palazzo Fodri

IL CANZONIERE IMMAGINARIO DI CLAUDIO MONTEVERDI

Musiche di C. Monteverdi, G. Frescobaldi,
G. Picchi, B. Marini, G. B. Fontana,
A. Falconieri, A. Gregori

MAURO BORGIONI

BARITONO

SEICENTO STRAVAGANTE

David Brutti - cornetto e cornetto muto

Nicola Lamon - clavicembalo

si ringrazia per la collaborazione



FONDAZIONE
CITTÀ DI CREMONA

Girolamo Frescobaldi (1583 – 1643)

Signor ch'ora fra gli ostri F 7.01, sonetto in stile recitativo
da “Primo Libro d'arie musicali”, 1630, Firenze

Canzon terza à canto solo F 8.02c

da “Canzoni da sonare a una, due, tre et quattro”, 1634, Venezia

Claudio Monteverdi (1567 – 1643)

Et è dunque pur vero SV250 da “Scherzi Musicali”, 1632, Venezia

Giovanni Picchi (1671/2 – 1643)

Toccata FVB 95 da “The Fitzwilliam Virginal Book”, 1899

Biagio Marini (1594 – 1663)

Vieni licori da “Scherzi e canzonette”, Op. 5, 1622, Parma

Madre d'ombre e di timori, alla Luna

da “Scherzi, e canzonette”, Op. 5, 1622, Parma

Giovanni Battista Fontana (1589 – 1630)

Sonata IV° da “Sonate a 1 2. 3. per il violino, o cornetto, fagotto,
chitarone, violoncino o simile altro istromento”, 1641, Venezia

Claudio Monteverdi

Se pur destina

(*Partenza amorosa a voce sola in genere rappresentativo*) SV142,
da “Settimo libro de madrigali”, 1619, Venezia

Andrea Falconieri (1586 ca. – 1656)

La monarcha, da “Il primo libro di Canzone, Sinfonie, Fantasie,
Capricci, Brandi, Correnti, Gagliarde, Alemane, Volte”, 1650, Napoli

Claudio Monteverdi

Si dolce 'l tormento SV332

da “Quarto Scherzo delle ariose vaghezze”, 1624, Venezia

Girolamo Frescobaldi

Così mi disprezzate F 7.16,

da “Primo Libro d'arie musicali per cantarsi”, 1630, Firenze

Annibale Gregori (?? – 1633)

Ruggiero, da “Ariosi concenti, ciouè La ciaccona, ruggieri, romanesca,
più arie a 1 e 2 voci”, Op. 9, 1635, Venezia

Girolamo Frescobaldi

Ti lascio anima mia, sopra l'aria di Ruggieri F 7.29,
da "Secondo Libro d'arie musicali per cantarsi", 1630, Firenze

La prima metà del '600 fu un periodo molto fiorento a livello culturale, nel quale l'Italia spiccò come grande protagonista nel panorama europeo dal punto di vista artistico e musicale. Il duo cornetto e organo Seicento Stravagante si dedica al repertorio di questa epoca e propone il meglio della produzione musicale e del virtuosismo strumentale delle corti italiane a cavallo tra 500' e 600'. Gli autori più eseguiti dalla formazione sono Dario Castello, Girolamo Frescobaldi, Claudio Monteverdi, Giovanni Battista Fontana, Adrian Willaert e Giovanni Gabrieli. L'ensemble è stato creato con l'intento di far assaporare al pubblico lo spirito dell'epoca, dominato dalla poetica della meraviglia, spiegata molto efficacemente dal poeta napoletano Giovanni Battista Marino, che scriveva: «è del poeta il fin la meraviglia, parlo dell'eccellente e non del goffo, chi non sa far stupir, vada alla striglia!» L'arte dell'epoca aveva infatti sempre il fine di sorprendere e meravigliare il fruitore con un prodotto artistico di eccelsa qualità e grande maestria tecnica. Nel caso della musica, questo era espresso attraverso l'originalità e l'esuberanza melodica e armonica e soprattutto, in particolare nel caso del cornetto, con l'arricchimento delle melodie attraverso ornamentazioni virtuosistiche improvvisate sul momento. Il Cornetto nel '600 era uno strumento molto apprezzato per la sua capacità di sostenere le voci e per le ottime potenzialità virtuosistiche. Era spesso accompagnato dal basso continuo dell'organo.

MAURO BORGIONI

Ha studiato canto presso la Scuola Civica di Milano e il Conservatorio di Cesena, perfezionandosi poi alla Fondation Royaumont di Parigi. Ha collaborato con vari ensemble e orchestre tra cui Concerto Italiano, Orchestra da Camera di Mantova, Orchestra Sinfonica della Rai, Orchestra Regionale della Toscana, La Cappella Reial de Catalunya, Orchestra Modo Antiquo, Die Kölner Akademie, Concerto Romano. Ha cantato con importanti direttori e musicisti tra cui Rinaldo Alessandrini, Jordi Savall, Diego Fasolis, Jurai Valchua, Johnatan Webb, Antonio Florio, Alfredo Bernardini, Federico Maria Sardelli, Lorenzo Ghielmi in alcune delle più importanti sale da concerto e teatri come Konzerthaus di Vienna, Cité de la Musique di Parigi, Teatro Regio di Torino, Kolner Philharmonie, Auditorium de Madrid, National Centre for Arts and Performing di Pechino, UCLA Los Angeles. Specializzato nel repertorio barocco, ha interpretato Orfeo ne “L’Orfeo” di Claudio Monteverdi (Teatro Regio di Torino, Teatro Comunale di Ferrara, Teatro Basileu França di Goiania – Brasile); Ulisse in “Il Ritorno di Ulisse in patria” di C. Monteverdi al Reate Festival di Rieti; Aeneas in “Dido & Aeneas” di Henry Purcell (Teatro Bonci di Cesena, Teatro Alighieri di Ravenna, Teatro Verdi di Gorizia), Acrimante ne "L'Empio punito" di A. Melani (Reate Festival); Euandro in “Julo Ascanio, Re d’Alba” di J. Fux (Styriarte Festival Graz), Haman in “Esther” e Polifemo in “Acis anda Galatea” di G.F. Handel (Teatro Comunale di Ferrara). Il suo repertorio include inoltre opere sacre tra cui Vespro della Beata Vergine di Claudio Monteverdi; Oratorio di Natale, Matthaues & Johannes Passion, Messa in Si minore di Johann Sebastian Bach; Messiah e La Resurrezione di Georg Friedrich Handel; opere classiche come Pauken & Nelson-Messe di F. Joseph Haydn; Requiem di W. A. Mozart e di G. Fauré. Attivo anche nella musica contemporanea ha interpretato The Traveller in “Curlew River” e Noe in “Noye’s Fludde di Benjamin Britten con la Camerata Strumentale Città di Prato diretta da Johnatan Webb; Aye in “Akhnathen” di Philip Glass con L’Orchestra del Teatro Regio di Torino e Dante Anzolini alla direzione. Ha inciso per le etichette discografiche Alpha-Prod, Pan Classics, Brilliant Classics, Arcana, Glossa, Ricercar, fraBernardo e per emittenti radiofoniche e televisive.

SEICENTO STRAVAGANTE

È stato fondato nel 2018 ed è formato da David Brutti al cornetto e Nicola Lamon all'organo e al clavicembalo. L'ensemble debutta nel giugno 2018 in tre concerti acclamati da critica e pubblico presso la Basilica di San Vitale in occasione del Ravenna Festival.

Da allora l'ensemble si esibisce regolarmente nei principali festival organistici e di musica antica come Trento MusicAntica/Fondazione Feininger - Trento, Roma Festival Barocco 2023, Festival de l'Orgue de Valère - Sion, Accademia di Musica Antica di Milano, Festival Monteverdi - Cremona, Grandezze e Meraviglie - Modena, Festival Frescobaldi - Roma, Società Aquilana dei concerti "B. Barattelli", Belgrade Early Music Festival - Serbia, La Voce e il Tempo - Genova, Spazio e Musica - Vicenza, Festival Organistico Internazionale di Treviso, Organi Storici in Cadore, Festival Oude Muziek Utrecht, Rassegna organistica "Gjgj Moret" - Venzone (UD) etc... La produzione discografica di Seicento Stravagante comprende: "Il Cornetto del Doge - Music in the Venice Renaissance", Extended Place, 2021; "Maurizio Cazzati - Motets & Sonatas", Pan Classics, 2022, in collaborazione con il baritono Mauro Borgioni; "Seicento Stravagante - Music for Cornetto & Organ", BIS records, 2022. Seicento Stravagante è inoltre attivo nella valorizzazione del patrimonio storico organistico: i due musicisti realizzano con regolarità registrazioni audio e video utilizzando i più prestigiosi organi rinascimentali e barocchi. Alcune chiese dove sono stati realizzati video: Duomo di Valvasone (organo Colombi ca.1532), Chiesa di Santa Barbara di Mantova (organo Antegnati 1565) e Chiesa di S.Francesco di Trevi (organo Paolo Pietro da Montefalco 1509). A tale attività, si affiancano validi musicisti specializzati nel repertorio del '600 italiano con cui l'ensemble esegue programmi e progetti più articolati volti alla valorizzazione del repertorio e del virtuosismo strumentale delle corti italiane a cavallo tra 500' e 600'.

DAVID BRUTTI

Ha studiato sassofono con J.-M. Londeix e M. B. Charrier presso il Conservatorio di Bordeaux, ottenendo la “Medaille d’Or”, ha conseguito successivamente il Master in Musica da Camera sotto la guida di Pier Narciso Masi presso “Accademia Pianistica Internazionale di Imola”. Dal 2000 al 2008 David Brutti è stato premiato in oltre quindici competizioni internazionali e nazionali. Nel 2012 inizia lo studio del cornetto con Andrea Inghisiano. Collabora regolarmente con diversi prestigiosi direttori e ensemble, tra cui Lautten Compagney, Antonio Florio, Gabriel Garrido, Federico Maria Sardelli, Odhecaton, Accademia Bizantina, Modo Antiquo, La Pifarescha, Ensemble Il Gusto Barocco (Stuttgart), L’Estro d’Orfeo, Cappella Marciana (Venezia), La Folia Barockorchester (Wien), Il Giardino Armonico. Si esibisce in numerosi festival di musica antica come Festival Claudio Monteverdi (Cremona), Trigonale 2016 (Maria Saal - Austria), Sagra Musicale Umbra e nei principali teatri, chiese e sale da concerto come Teatro Regio - Torino, Teatro Olimpico - Vicenza, Teatro Ponchielli - Cremona, Mannheim Nationaltheater, Auditorium Haydn - Bolzano, Teatro Abbado - Ferrara, Theater an der Wien - Vienna, Teatro La Pergola - Firenze. Ha effettuato registrazioni per Amadeus, BIS, Pan Classics, Dynamic Brilliant Classics, Bongiovanni, Radio Vaticana, ORF1, Tactus, Dynamic, Extended Place, Pan Classics e BIS.

NICOLA LAMON

Studia organo con Elsa Bolzonello Zoja, clavicembalo con Sergio Vartolo e Marco Vincenzi presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia. Ha conseguito inoltre il diploma in Canto Gregoriano a pieni voti con Lanfranco Menga. Si perfeziona con H. Davidsson, W. Porter, J. L. Gonzalez Uriol e presso l'Accademia Chigiana di Siena con Christophe Rousset. Dal 2001 al 2005 ha ottenuto diversi riconoscimenti in vari concorsi nazionali e internazionali, tra cui Borca di Cadore, Viterbo, Fano Adriano (TE), Fusignano (RA) e Pesaro. Nicola Lamon svolge un'intensa attività concertistica come clavicembalista e organista, sia in veste di solista che di continuista, con particolare interesse per gli organi storici. Collabora regolarmente con diversi prestigiosi direttori e ensemble, quali Marco Mencoboni - Cantar lontano, I Barocchisti - Diego Fasolis, Orchestra "Lorenzo Da Ponte" - Roberto Zarpellon, Modo Antiquo - Federico Maria Sardelli. Ha registrato nel 2021 il primo libro del Clavicembalo ben temperato e L'arte della fuga di J. S. Bach per Velut Luna su un clavicembalo Silbermann di Romain Legros. E' stato docente presso il conservatorio "C. Pollini" di Padova di Pratica della tastiera e lettura del repertorio vocale. Attualmente svolge attività di accompagnatore al clavicembalo presso i conservatori "A.Pedrollo" di Vicenza e "A.Steffani" di Castelfranco Veneto (TV).



**MONTEVERDI
FESTIVAL**
CREMONA

MONTEVERDIFESTIVALCREMONA.IT
TEATROPONCHIELLI.IT